

ATTUALITÀ | MANIFESTAZIONI di Laura Saggio

FLOROVIVAISMO e VERDE URBANO un settore in fermento

*Presentata al Masaf la 72^a edizione di Flormart-
The Green Italy, salone di riferimento
per florovivaismo, verde e paesaggio,
in programma dal 20 al 22 settembre a Padova*



La conferenza stampa per la presentazione del **Flormart**

Il florovivaismo soffre ma resiste, anzi cresce. Nel 2022, secondo dati Istat, in Italia si è registrato un incremento del fatturato del comparto con un valore pari a circa tre miliardi di euro, il 15% dell'intera produzione dell'Europa comunitaria. Il florovivaismo impiega 200mila addetti, conta 24mila imprese e 30mila ettari di terreno coltivato. Positivo anche l'export dei prodotti ortoflorovivaistici italiani: superati i 900 milioni di euro. Questa la fotografia del settore scattata a Roma presso il ministero dell'Agricoltura in occasione della presentazione della 72^a edizione di **"Flormart - The Green Italy"**, storica manifestazione del verde e vetrina internazionale del florovivaismo italiano, che da questa edizione sarà organizzata da **Fiere di Parma** e andrà in scena dal 20 al 22 settembre a Padova.

Il rincaro dei costi per l'energia e le materie prime e i danni derivanti dai cambiamenti climatici, sembrano quindi non arrestare l'impulso di un settore strategico della nostra

agricoltura che, come ricordato dal sottosegretario **Patrizio Giacomo La Pietra**, presente all'incontro, «merita una legge che possa dare una configurazione corretta a tutto il settore».

UNA LEGGE ENTRO L'ANNO

Per dare al florovivaismo la legge attesa dalla scorsa legislatura, La Pietra ha ricordato che il governo ha presentato un disegno di legge delega «a testimonianza dell'attenzione verso un comparto erroneamente considerato la Cenerentola del settore agricolo. All'interno del testo - ha spiegato - è presente anche il tema del vivaismo forestale, fondamentale soprattutto in questo periodo. Tema abbandonato da tempo e che vogliamo recuperare. Introduciamo anche un sistema per la raccolta dati, una grande mancanza per il settore».

La stesura della legge, ha spiegato La Pietra, sarà di competenza del ministero dell'Agricoltura «e faremo un confronto con tutte le associazioni. Mi auguro che entro l'anno il florovivaismo abbia finalmente la sua legge. Che - ha puntualizzato - sarà il punto di partenza per poi intervenire su tante piccole e grandi criticità che interessano il comparto, per far sì che diventi un settore di riferimento».

UN TAVOLO DI CONFRONTO

Per discutere in merito alle questioni centrali e problematiche come costi di produzione, logistica, giusto reddito all'interno della filiera, risorse per ricerca e promozione e vivaismo forestale, il sottosegretario ha sollecitato un tavolo di confronto permanente.

TRANSIZIONE ENERGETICA

Il comparto, come sottolineato nel corso dell'incontro, è uno dei punti di forza di molti progetti attuativi del Pnrr. «È necessario far

capire quanto sia importante il florovivaismo in questa fase di transizione ecologica in cui si ha bisogno sicuramente di più verde. Le sfide che ci attendono – ha concluso La Pietra – vanno affrontate insieme, istituzioni pubbliche e privati».

IL PRIMO GREEN ITALY

«È il nostro secondo **Flormart**, ma di fatto il primo dei **Green Italy**. Abbiamo ribrandizzato questa manifestazione perché riteniamo sia una parte fondamentale del sistema agricolo italiano - ha affermato Ad **Fiere di Parma Antonio Cellie** -. Il ripensamento degli spazi urbani, il landscape design e la valorizzazione del verde come luogo di aggregazione e benessere – ha proseguito – sono argomenti chiave che oggi chiedono a gran voce spazio all'interno dell'agenda pubblica».

PRINCIPALI NOVITÀ

Settori merceologici. I visitatori di **Flormart** - The Green Italy 2023 hanno a disposizione una bussola originale per muoversi in fiera attraverso i diversi settori merceologici e le varie attività rappresentate nei padiglioni espositivi: si tratta dei cinque elementi primordiali della natura.

Il primo è la **terra**, essa identifica tutti i professionisti del florovivaismo, gli operatori che si occupano della predisposizione dei terreni ospitanti e gli specialisti delle tecniche colturali. **L'aria** raggruppa studi di architettura e landscaping, società di costruzione e progettisti del verde. **L'acqua** riporta il visitatore al mondo dell'irrigazione e, più in generale, ai mezzi di produzione al servizio del green. Il **fuoco** rappresenta uno spazio dedicato alle macchine per la manutenzione del green e alla ricerca nel campo delle cure colturali.

Infine, il **quinto elemento**, sarà uno spazio, dedicato alle start-up, servizi e informazione.

Nuovi interlocutori: dalle amministrazioni pubbliche ai buyer internazionali.

Flormart - The Green Italy è una fiera che si rivolge agli operatori del settore florovivaistico, dai produttori e coltivatori all'ultimo anello dei garden center, attraversando tutta la filiera del verde. Sempre più rilevanti, ad esempio, le figure di progettisti, paesaggisti e architetti del

verde, ma anche istituzioni, amministrazioni pubbliche, responsabili della pianificazione urbana.

Oltre a questi previsti anche la Gdo e i discount (oggi entrambi i format distributivi dedicano sempre più spazio in area vendita a floricoltura, arredo e home gardening).

L'obiettivo dichiarato di **Flormart** è creare e valorizzare le sinergie tra aziende produttrici e retailer, in arrivo tanto dall'Italia quanto dall'estero. Alla base della mission di **Fiere di Parma**, che per il secondo anno organizza la fiera, c'è infatti la promozione del made in Italy sui mercati internazionali. **Flormart** rispetto a questo obiettivo mette in campo i due programmi **Flormart Buyers Program** e **Flormart Experience**, realizzati in collaborazione con Ice Agenzia e il supporto delle principali associazioni di settore nazionali e internazionali. I due percorsi di incoming offrono un'esperienza di business completa a professionisti selezionati; l'obiettivo è sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del florovivaismo italiano quale espressione autentica del Made in Italy e, al tempo stesso, fornire alle aziende espositrici opportunità di valore, sul piano commerciale e di promozione.

Trending topic del futuro: il programma dei convegni. Poco più di un decennio fa, il trend del momento era l'orto urbano; poi è stata la volta del vertical farming. Oggi la parola chiave è senza dubbio responsabilità. Tra gli argomenti caldi che il programma affronterà ci saranno gli effetti della transizione climatica sul sistema paesaggio delle città.

Al centro di un altro convegno saranno i progetti europei delle green city per tracciare una prima strategia di sviluppo del verde nelle città.

Altra tematica la correlazione tra green e qualità della vita, il ruolo dell'industria farmaceutica nel contesto florovivaistico, i parchi della salute e il verde che cura.

Non mancheranno finestre di approfondimento sul sistema di certificazione quale marchio di qualità, su progettazione, realizzazione e gestione del verde urbano, di parchi e giardini. Altri temi di indagine saranno il settore dei substrati tra normativa e innovazione e le prospettive del vivaismo ornamentale e forestale.



Il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra



L'ad di Fiere di Parma Antonio Cellie